

<b>Unione Montana Valle Varaita</b>	<b>MANUALE DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE</b>	Revisione 02
---	--	--------------

## SINTESI DEL PIANO DI GESTIONE

La sintesi del Piano limitatamente alla superficie certificata è riepilogabile con i seguenti parametri:

- Il documento di riferimento è il Piano Forestale Aziendale Unione Montana Valle Varaita (a seguito PFA). Costituiscono riferimento per la presente certificazione in particolare i 3 Piani comunali per i Comuni di Bellino, Casteldelfino e Pontechianale. Il Piano è redatto da un raggruppamento di professionisti tra cui gli studi D.R.E.Am Italia e SEACoop ed i dottori forestali Bonavia Marco e Rapallino Stefano.
- Il PFA è stato redatto nel biennio 2021-2022 ed è stato ufficialmente approvato con D.G.R. n. 9-1698 del 20/10/2025. I Comuni coinvolti hanno a loro volta approvato la documentazione di Piano con le seguenti delibere: Delibera C.C. n. 5 del 20/02/2023 (Bellino), Delibera C.C. n. 22 del 12/11/2023 (Casteldelfino) e Delibera C.C. n. 8 del 27/02/2023 (Pontechianale).
- I documenti di Piano sono stati redatti in conformità alle linee guida “Indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei Piani Forestali Aziendali PFA – Allegato A” fornite da Regione Piemonte.
- Il certificato interessa il 100% del comprensorio pianificato intestato ai 3 Comuni, raggruppandone le proprietà silvopastorali nella loro interezza. Risultano escluse dal certificato le proprietà pianificate in capo ad altri 5 Comuni facenti parte dell'Unione Montana e del medesimo PFA.
- Sono certificati 3.495,85 ettari di superficie forestale, per la quale la pianificazione ha individuato sul 56% una destinazione produttivo-protettiva rivestita principalmente da larici-cembrete e rimboschimenti di conifere con potenziale per la produzione legnosa sostenibile. Sul 32% la destinazione prevalente è naturalistica e dunque di conservazione per la ricadenza all'interno di area protetta, mentre sul 9% è individuata una destinazione di protezione diretta in ragione del ruolo che il bosco svolge nei confronti di potenziali rischi naturali (valanghe, caduta massi). Sul restante 3% la destinazione prevalente è quella della fruizione turistica per la presenza di sentieri e infrastrutture fruite dal pubblico.
- Il complesso ospita una quota importante di Larici-cembrete, ampiamente diffuse lungo i versanti nell'intero comprensorio dell'Alta Valle Varaita (76%), insieme agli Arbusteti subalpini, diffusi principalmente in pascoli abbandonati, canallini ed impluvi (19%). Diverse altre categorie, come Boscaglie pioniere e d'invasione, Faggete, Rimboschimenti ed Acero-tiglio-frassineti rivestono un'importanza residuale occupando il restante 5% della superficie forestale certificata.
- Gli obiettivi individuati in fase di pianificazione riguardano la gestione sostenibile delle ampie fustaie di conifere, da attuarsi mediante taglio buche, taglio a scelta o mediante interventi culturali con prelievo mirato in funzione della destinazione individuata (protettiva, turistica), con lo scopo di mantenere una produzione legnosa razionale e coerente con la conservazione degli habitat. Oltre a ciò, è individuata un'ampia compresa silvopastoriale in cui l'obiettivo è la preservazione delle attività pastorali, attraverso il mantenimento e/o il miglioramento degli habitat forestali adatti al pascolo.
- La gestione attiva è prevista su un totale di 811,31 ettari, pari al 23,2% del comprensorio, mentre la restante quota sarà destinata alla libera evoluzione almeno per il periodo di validità del Piano.
- Il complesso certificato ricade per 1.081,44 ettari (31%) all'interno del sito rete Natura 2000 ZSC IT1160058 “Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè” e all'interno di questi per 985 ettari (28%) all'interno del Parco Naturale del Monviso, pertanto il PFA ha recepito le Misure di Conservazione sito-specifiche del sito ed il Piano di gestione dell'area protetta ed ha previsto nell'iter di approvazione una fase di screening alla valutazione d'incidenza.
- Il tasso di utilizzazione medio annuo stimato per l'intero comprensorio si attesta allo 0,5%.